



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 maggio 2013, ricevuta il 9 maggio 2013, integrata, in data 5 agosto 2013, dalla nota del 3 agosto 2013, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. VIC/07/2013 del 26 marzo 2013, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà del Parrocchia di Santa Sofia di Lendinara (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	ISTITUTO IMMACOLATA
provincia di	ROVIGO
comune di	LENDINARA
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA SOFIA DI LENDINARA (ROVIGO)
sito in	VIA SAN GIUSEPPE, 10
distinto al C.F.	foglio 14, particella 32, subb. 6, 7 e 8;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 32 rimanente parte - 37 - 39 - 40 e 259 - via San Giuseppe e via Tommaso Sciacca;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 26563 del 24 settembre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 11405 del 28 agosto 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	ISTITUTO IMMACOLATA
provincia di	ROVIGO
comune di	LENDINARA
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA SOFIA DI LENDINARA (ROVIGO)
sito in	VIA SAN GIUSEPPE, 10
distinto al C.F. confinante con	foglio 14, particella 32, subb. 6 parte e 7 parte, foglio 14 (C.T.), particelle 32 restante parte e 37 – via San Giuseppe e via Tommaso Sciacca,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato ISTITUTO IMMACOLATA, sito nel comune di Lendinara (Rovigo), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e a relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 dicembre 2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2

